

APPROFONDIMENTO 5 LA PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NELLE SEDI ESTERE

La situazione attuale è caratterizzata da una cronica incertezza circa l'assegnazione dei fondi alle strutture che devono gestirli. Tale circostanza è di per sé fonte di **diseconomie gestionali** e finanziarie, come nel caso dell'organizzazione di eventi culturali e commerciali all'estero. Facciamo l'esempio dell'organizzazione di un evento culturale: nella impossibilità di conoscere quali siano le risorse di base a disposizione, è difficile convincere potenziali sponsor a co-finanziare il progetto se non ci si può impegnare con i gestori delle migliori sale, né prenotare gli artisti più rappresentativi. Non è possibile, inoltre, pianificare attività di miglioramento degli immobili della sede – e quindi non si usufruisce delle migliori occasioni sul mercato, non si realizzano importanti economie di scala nell'acquisto di materiali ed equipaggiamento tecnico.

La citata situazione di incertezza ha, inoltre, conseguenze negative sulla coerenza del sistema dal punto di vista della **valutazione** delle risorse umane: se essa deriva dal conseguimento dei risultati prefissi, il loro mancato raggiungimento non è imputabile al dipendente che non li abbia centrati a causa dell'insufficienza delle risorse assegnate. La creazione di un **vincolo di coerenza** tra obiettivi da un lato e risorse finanziarie e umane dall'altro costringerebbe l'intera struttura a prefiggersi obiettivi possibili.

L'introduzione del bilancio unico di sede, istituito dal DPR 54/2010, è stato un primo passo nella giusta direzione, ma non è sufficiente, perché assicura una certa flessibilità nella gestione finanziaria delle sedi all'estero solo nel caso in cui le risorse finanziarie assegnate siano maggiori degli impegni di spesa obbligatori. Ciò non è finora avvenuto, vanificando di fatto in gran parte gli effetti positivi della nuova normativa.

LE PROPOSTE

1. la pianificazione del bilancio delle sedi all'estero dovrebbe avvenire su **base almeno biennale**, con aggiustamenti annuali.
2. L'approvazione degli obiettivi proposti dalla sede o assegnati dal Ministero dovrebbe essere vincolata allo stanziamento di **fondi adeguati** al loro raggiungimento.

In sintesi:

Il bilancio unico di sede, introdotto nel 2010, rappresenta un sostanziale passo in avanti, ma necessita di sufficienti risorse e di adeguata pianificazione per dare i risultati sperati.